A due anni da Codogno – 10 domande al CTS e alle autorità politiche

written by Giorgio Buonanno - Luca Ricolfi | 19 Febbraio 2022

A due anni esatti dallo scoppio dell'epidemia (Codogno, 20 febbraio 2020), dopo oltre 150 mila morti, è giunto il momento che chi ha gestito l'epidemia risponda alle tante domande che finora non hanno trovato una risposta.

Ecco le dieci che ci paiono più importanti:

1. **Perché, all'inizio della pandemia, è stato dichiarato che l'Italia era "prontissima" ad affrontare il virus, nonostante il piano antipandemico del 2006 non fosse stato attuato, e tantomeno aggiornato?**

2. **Perché, dopo aver preso in considerazione la chiusura immediata (primi giorni di marzo) della zona di Nembro e Alzano, si è rinunciato a metterla in atto?**

3. **Perché è stata completamente ignorata la lettera aperta degli scienziati italiani che, fin dal 29**

marzo del 2020, avevano suggerito di sostituire ai lockdown prolungati il protocollo dei paesi orientali, basato su test di massa, tracciamento elettronico e quarantene vere (non in famiglia)?

4. **Perché, almeno dopo il primo anno, non è stato creato un sistema di sorveglianza epidemiologica e allerta precoce nelle scuole?**

5. **Perché nel Comitato-tecnico-scientifico sono stati esclusi ingegneri e studiosi di qualità dell'aria?**

6. **Perché, nonostante le evidenze scientifiche disponibili fin dall'estate del 2020, è stata prima negata e poi trascurata la trasmissione aerea del virus?**

7. **Perché, anche dopo il riconoscimento della trasmissione aerea del virus da parte dell'OMS (luglio 2020), il problema della messa in sicurezza degli ambienti chiusi non è mai stato affrontato in termini ingegneristici, ovvero garantendo, anche mediante la ventilazione meccanica controllata, la qualità dell'aria respirata?**

8. **Perché gli interventi di messa in sicurezza da agenti patogeni respiratori negli ambienti chiusi non sono rientrati nel PNRR?**

9. **Perché fino all’ultima parte del 2021 è stata negata la trasmissione del virus da parte dei vaccinati, salvo poi – erroneamente – considerarla trascurabile rispetto a quella dei non vaccinati?**

10. **Perché la somministrazione della terza dose è iniziata solo a ottobre 2021 quando almeno da giugno, grazie ai dati israeliani, si conosceva la ridotta protezione temporale dei vaccini rispetto al rischio di contagio?**

Giorgio Buonanno – Luca Ricolfi

Per chi vuole approfondire:

6. **Perché, nonostante le evidenze scientifiche disponibili fin dall’estate del 2020, è stata prima negata e poi trascurata la trasmissione aerea del virus?**

https://www.who.int/news-room/commentaries/detail/transmission-of-sars-cov-2-implications-for-infection-prevention-precautions

https://www.who.int/news-room/questions-and-answers/item/coronavirus-disease-covid-19-how-is-it-transmitted

8. **Perché gli interventi di messa in sicurezza da agenti patogeni repiratori negli ambienti chiusi non sono rientrati nel PNRR?**

Morawska et al. (2021) A paradigm shift to combat indoor

respiratory infection. Science, 372 (6543). pp. 689-691. ISSN 0036-8075).

9. **Perché fino all’ultima parte del 2021 è stata negata la trasmissione del virus da parte dei vaccinati, salvo poi – erroneamente – considerarla trascurabile rispetto a quella dei non vaccinati?**

https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/variants/delta-variant.html

https://www.thelancet.com/journals/laninf/article/PIIS1473-3099(21)00648-4/fulltext